



Azione Cattolica Italiana Delegazione regionale della Sicilia

Articolazione A.C.R.

Ai responsabili,
ai vice-responsabili e agli
assistenti diocesani dell'A.C.R.

15/03/2015

Oggetto: Progetto “L'A.C.R. nelle scuole”.

Carissimi,

dopo le esperienze, sicuramente positive, delle feste della pace che abbiamo vissuto in ogni diocesi e per le quali vi invitiamo – se ancora non lo avete fatto - ad inviarci una mail nella quale ci descrivete come si è svolta e quali momenti particolari ha caratterizzato la vostra giornata della pace, vi scriviamo per proporvi un nuovo percorso di crescita personale e spirituale per i nostri ragazzi e per noi educatori.

Si tratta di un progetto che ha l'obiettivo di rendere protagonista l'Azione Cattolica dei Ragazzi di ogni diocesi siciliana nelle istituzioni che, dopo le famiglie, hanno il delicato compito della formazione e della crescita dei bambini e dei ragazzi: le scuole.

Proprio per questo abbiamo pensato di intitolare il progetto che vi proponiamo **“L'A.C.R. nelle scuole”**.

Le finalità che ci hanno orientato nel proporvi la realizzazione di questo progetto sono essenzialmente tre.

In primo luogo l'esigenza di **annunciare il Vangelo**, compatibilmente con il principio di laicità del nostro Stato e delle istituzioni scolastiche, anche nei luoghi di formazione dei ragazzi.

Inoltre questo progetto nasce dall'esigenza di rendere la nostra AC protagonista della società ovvero impegnata in un cammino volto a realizzare il **bene comune** e a trasmettere ai ragazzi **l'importanza di mettersi in gioco per realizzare una società migliore**.

Da ultimo è anche una necessità per la nostra associazione quella di "farsi conoscere", ovvero di **promuovere la nostra bella realtà associativa** anche attraverso l'ambito educativo scolastico.

Da qui nasce l'idea di un **percorso educativo che leghi le associazioni parrocchiali e diocesane dell'Azione Cattolica della nostra Regione con le scuole primarie e secondarie di primo grado**.

Questo percorso, come anticipato, riguarderà **sia l'ambito civile che religioso** ed è pensato come un **cammino che si rinnovi di anno in anno** in modo che il legame tra la nostra associazione e le scuole possa consolidarsi nel tempo.

Linee essenziali del progetto

1. Coinvolgimento dei ragazzi delle scuole, primarie e secondarie di primo grado, in **progetti annuali** promossi dall'A.C.R.. I progetti dovranno avere **carattere educativo**: questo è di fondamentale importanza sia per tenere fede alle finalità dell'A.C, sia per proporci alle istituzioni - in questo caso le scuole - come associazione con finalità meritevoli di essere prese in

considerazione.

2. Il progetto è pensato per un **arco temporale di 2 anni** e per i seguenti anni scolastici: 1°) 2015/2016; 2°) 2016/2017. L'obiettivo però è di rinnovarlo anche nel prossimo triennio.

Ogni anno si prevede la realizzazione di progetti su tematiche diverse.

3. La finalità principale dell'iniziativa non è quella di promuovere la partecipazione ad un evento bensì quella di **educare i ragazzi sia dal lato umano che spirituale**.

Inoltre, uno dei nostri obiettivi è quello di **far conoscere l'A.C.R.** ai ragazzi e dunque proporre la partecipazione degli stessi agli incontri dei gruppi parrocchiali.

E' di fondamentale importanza, quindi, il **coinvolgimento nel progetto delle associazioni parrocchiali** le quali, tramite il presidente e gli educatori, dovranno rendersi protagonisti di questo percorso.

4. La partecipazione dei ragazzi alle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico deve essere pensata e organizzata senza la presenza degli insegnanti perché difficilmente gli stessi sarebbero disposti a partecipare.

5. I progetti potranno essere **adattati in base alle specifiche realtà diocesane**, sia scolastiche che parrocchiali.

7. Per un migliore coinvolgimento delle scuole, le modalità di realizzazione dei progetti andranno concordati insieme tra dirigente scolastico, insegnanti e responsabili (diocesani e parrocchiali).

8. La durata del progetto dovrebbe essere concentrata in alcuni mesi al fine di evitare che lo stesso diventi un peso per la scuola e per le associazioni parrocchiali e diocesane.

9. I progetti devono essere strutturati senza la previsione di spese sia per le scuole ed i ragazzi che per le associazioni diocesane e parrocchiali.

Mentre per l'anno scolastico 2015/2016 – data la limitatezza del tempo a nostra disposizione – la tematica del progetto è stata scelta a livello regionale e sarà quella che ora vi illustreremo, per i prossimi anni scolastici sarete voi responsabili e assistenti diocesani a proporre delle tematiche e dei progetti fra i quali poi noi selezioneremo per ogni anno quelli realizzabili.

Bozza di progetto Anno scolastico 2015/2016

Tematica: Missionarietà

1) Obiettivo.

La finalità del progetto “L'A.C.R. nelle scuole”, nell'anno scolastico 2015/2016, è quella della **conoscenza delle realtà di povertà che ci sono nel nostro territorio ed in quello nazionale ed internazionale**.

La scelta di tale tematica ha l'obiettivo della **maturazione di una coscienza all'aiuto dei più bisognosi** partendo dalle condizioni di difficoltà economico/sociale che si hanno nel nostro piccolo contesto territoriale fino a quelle esistenti in territori lontani da noi.

2) Scelta degli incaricati.

Nei mesi estivi i responsabili e gli assistenti sono chiamati a **diffondere in diocesi l'idea di questo progetto e le sue finalità**. Dopodiché **scegliranno, nell'ambito delle associazioni parrocchiali, i soci ai quali** - come spiegato meglio sotto - **affidare il compito di recarsi nelle scuole**, all'inizio dell'anno scolastico, per proporre l'iniziativa in questione ai dirigenti scolastici.

La fase della scelta degli incaricati è molto importante: bisogna individuare persone che si prendano l'impegno e lo portino a termine.

Dato che il prossimo dovrebbe essere il primo anno di realizzazione di questa iniziativa ogni diocesi potrà decidere di attuarla soltanto in alcune scuole.

Si tenga presente che, con la riduzione del numero dei dirigenti scolastici avvenuta negli ultimi anni, ogni dirigente esercita le sue mansioni su più scuole. Da questo punto di vista il lavoro degli incaricati è semplificato poiché dopo aver preso contatti con un dirigente si potrà proporre a questo la realizzazione del progetto in diverse scuole di sua competenza.

Ovviamente il tutto però dipende dal numero di soci che in ogni diocesi darà la propria disponibilità in questa iniziativa e del numero di missionari (come detto meglio sotto) che saranno disponibili.

3) Contatti con associazioni missionarie e incontri nelle scuole.

Partendo dal dato di fatto che l'argomento della missionarietà deve essere affrontato con l'aiuto di persone che nella loro vita hanno scelto, in Italia e/o nel mondo, di dedicarsi ai più poveri, è necessario che in ogni diocesi si **individuino una o più associazioni che, tramite i loro volontari, siano disposti a prendere parte a questo progetto**. Non è necessario che i volontari ai quali verrà affidato il compito di tenere gli incontri ai ragazzi siano missionari "a tempo pieno" poiché la scelta può cadere anche verso persone che svolgano attività di volontariato nel tempo libero.

Dopo aver scelto i volontari/missionari – e venendo alle modalità di svolgimento del progetto - si concorderanno con loro e con i dirigenti scolastici **un incontro da fare a scuola che tratterà delle situazioni di povertà in ambito locale e nazionale, un incontro da fare sempre a scuola che riguarderà le situazioni di povertà al di fuori del nostro Paese e quindi in altri Stati, e un incontro conclusivo da fare in parrocchia che abbia un taglio pratico** (come suggerito in prosieguo). Dunque al fine di facilitare il lavoro, per questo primo anno, si prevede la realizzazione di tre soli incontri per scuola.

Se non vi è la possibilità di fare gli incontri in ogni parrocchia si potranno fare incontri interparrocchiali.

Gli incontri nelle scuole potranno svolgersi il sabato mattina, o in altro giorno della settimana – in base a come le diocesi decideranno di organizzarsi, e, come anticipato, dovranno affrontare l'argomento della missionarietà sia in modo teorico (ad esempio tramite l'utilizzo di presentazioni Power Point) che pratico (con la realizzazione di cartelloni, video o lavoretti, ad esempio), in base a quanto deciso assieme al dirigente. A titolo esemplificativo, per quanto riguarda l'incontro (il terzo) da svolgersi nelle parrocchie, i ragazzi si potrebbero coinvolgere nella realizzazione di ricordini che saranno venduti durante una manifestazione benefica organizzata dall'A.C. o dall'istituto scolastico. I ricordini potranno essere realizzati anche durante le riunioni dell'A.C.R. alle quali tutti i ragazzi coinvolti nel progetto saranno invitati. In queste occasioni ci sarà modo di presentare ai ragazzi la nostra associazione.

Seguendo l'ottica di collaborazione tra delegazione regionale e associazioni diocesane che ha caratterizzato fin dall'inizio questo triennio abbiamo quindi pensato di coinvolgere in questo progetto, fin dalla fase dell'ideazione, tutti i responsabili e assistenti diocesani dell'A.C.R..

Quello che vi chiediamo, in questa fase, è di dirci la vostra impressione su questa iniziativa.

Inoltre, dato che come anticipato sopra il progetto "L'A.C.R. nelle scuole" è pensato per svolgersi in più anni scolastici, sarebbe bello che alla elaborazione delle tematiche e delle modalità di realizzazione contribuisse ogni diocesi. Ognuno di voi, quindi, è chiamato a pensare, in base alle vostre esperienze diocesane e al vostro contesto territoriale, le tipologie di progetti che potrebbero essere realizzate nei prossimi anni. Pensate, per esempio, a tematiche quali: ambiente, legalità, accoglienza dei migranti, ecc..

Una volta individuata la tematica e il modo di realizzazione compilate la scheda che trovate in allegato inviandola a russoalessio85@tiscali.it o a carlaferraris1985@libero.it entro il 30 Maggio 2015.

Nell'attesa di ricevere le vostre considerazioni e di vederci al consiglio regionale del 21 e 22 Marzo vi salutiamo in Cristo.

Alessio, Carla e Don Felice